

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

Droga: "alternative al carcere", campagna video di Villa Maraini

ROMA

(ANSA) - ROMA, 04 AGO - Sui profili social della Fondazione Villa Maraini-CRI saranno postati dei brevi video con testimonianze di ex utilizzatori di droghe sul tema delle "alternative al carcere":

"Ogni estate produciamo dei video, per rendere informazioni chiare sulla dipendenza patologica da sostanze, dedicati anche agli italiani che sono sotto l'ombrellone." Lo afferma Massimo Barra Fondatore Villa Maraini-CRI, annunciando il progetto che partirà il 5 Agosto e lo vedrà come primo protagonista nel raccontare la strategia antidroga: "Nel mondo 1/3 della popolazione carceraria è dentro per reati legati alla droga, è evidente che non sia il posto adeguato per curare chi è ammalato di droga. Negli Stati Uniti, dopo la pandemia di morti per overdose, circa 100.000 all'anno, hanno iniziato a sfruttare i milioni di contatti quotidiani tra le forze dell'ordine e chi fa reati legati alla droga, non solo a fine repressivo, ma anche terapeutico, proponendo le alternative al carcere per iniziare un percorso di cura." Sono 4 i protagonisti dei video che raccontano della loro storia di dipendenza e dei problemi di giustizia correlati, ma anche del percorso di cura a Villa Maraini-CRI e dei suoi risvolti positivi: Carmine 59 anni, 22 anni di carcere per colpa dell'eroina, in cura da 2 anni; Bruno 46 anni, inizia ad usare droghe a 15 anni, a 18 anni la prima carcerazione per colpa della droga; Daniele 49 anni, inizia ad usare sostanze a 14 anni con le canne dai 16 le droghe pesanti, a 18 anni primi problemi con la giustizia; Valeria 40 anni, a 15 anni inizia a usare hashish per poi passare alla cocaina, nel primo lockdown esce di casa per cercare droga. Primo appuntamento il 5 Agosto dalle 14 sia sulla pagina ufficiale Facebook, che Twitter, Instagram e Youtube. Secondo i dati del Sistema Informativo Nazionale per le Dipendenze-Sind - ricorda Villa Maraini - in Italia sul totale della popolazione carceraria il 26% è rinchiusa a causa di reati legati alla droga, percentuale che sale ogni anno, l'ultima rilevazione del 2020 segna nell'anno un + 39% di detenuti a causa del consumo e spaccio di sostanze trend in continua crescita dal 2015. Sempre nel 2020 su 14.148 detenuti con problemi di droga solo 3.404 sono stati inviati in strutture di cura. (ANSA).

DE/ SOB QBXB